

VERSO LE ELEZIONI

«Senza sostegno alle imprese è a rischio il futuro del Paese»

Fa centro l'incontro presso l'Associazione Industriali con i rappresentanti di Azione e Italia Viva

■ **CREMONA** L'Associazione Industriale della Provincia di Cremona ha risposto positivamente alla richiesta arrivata del Terzo Polo, che riunisce Azione di **Carlo Calenda** e Italia Viva di **Matteo Renzi**, per un incontro sul territorio al quale sono poi state invitate tutte le organizzazioni parte del tavolo ASSieme - il tavolo permanente di confronto delle organizzazioni datoriali attive nella provincia di Cremona e costituito con lo scopo di promuovere lo sviluppo del territorio.

L'appuntamento con **Mauro Del Barba**, candidato di Azione nel collegio proporzionale che comprende anche Cremona, si è tenuto ieri nell'Associazione Industriale a Cremona. Del Barba è stato accompagnato da **Luca Malavasi**, candidato alla Camera dei Deputati al collegio plurinomiale di Mantova, Cremona, Lodi e Pavia, **Emanuele Paolo Bergamini**, referente provinciale Italia Nuova, e **Giuseppe Foderaro**, referente provinciale di Azione, che ha poi introdotto i lavori ricordando l'importanza del confronto tra Imprese, ovvero mondo economico, e Politica.

Per l'Associazione Industriale di Cremona sono presenti il presidente **Stefano Allegri** e il direttore **Massimiliano Falanga**. Partecipano poi anche **Berlino Tazza**, presidente di Sistema Impresa Asvicom Cremona, accompagnato dal segretario d'area cremonese e casalasca **Antonio Pisacane**, **Sonia Cantarelli**, presidente Apindustria Cremona, accompagnata dal direttore **Paola**



Tazza, Malavasi, Cantarelli, Del Barba, Allegri, Foderaro e Bergamini durante l'incontro che si è svolto ieri all'Associazione Industriale

Daina. Il presidente degli Industriali, Stefano Allegri, ha portato nuovamente l'attenzione su quello che oggi è la maggiore preoccupazione del mondo produttivo ed economico, il caro-energia, non dimenticando però alcuni temi centrali come l'importanza di una rappresentanza politica che conosca al meglio il territorio della Provincia di Cremona, il problema legato alle infrastrutture della Provincia e la questione del Lavoro.

«La nostra Associazione è apartitica ma non apolitica e i temi di politica economica ci stanno particolarmente a cuore. Le materie prime sono diventate una caccia al tesoro, i costi energetici un rebus a caro prezzo. Durante la pandemia avevamo un grande obiettivo: comprare tempo per arrivare ai vaccini. Oggi purtroppo siamo in presenza di una serie di componenti esogene, come l'aumento del prezzo delle materie prime e dei costi

energetici. Quello che ci preme maggiormente è la tempestività per evitare decisioni drastiche, come il 'lockdown energetico', che, socialmente parlando, porterebbe a blocchi e cessazioni di attività, delocalizzazioni e casse integrazioni. La questione economica oggi è vitale per il nostro Paese. Tutto quello che sta succedendo ha fatto sì che la Cig straordinaria in Italia sia aumentata del 45% rispetto all'anno precedente. Un dato

che ci deve mettere in allarme, far riflettere e non fare trovare impreparati. Se dovessero venire a mancare, effettivamente, quattro miliardi di metri cubi di gas supposti, vorrebbe dire spegnere quasi un quinto delle industrie italiane. Se le imprese non vengono sostenute ci giochiamo il futuro economico del Paese. È anche il momento di rendersi conto che la questione industriale è una questione di Stato. Non è un favore verso le impre-

se». Hanno poi fatto eco alle parole del presidente Allegri i presidenti Cantarelli e Tazza. La prima ricordando come anche il tema della Sanità sia cruciale e la riconoscibilità del territorio si evince anche da questo; Tazza invece ristabilendo la conversazione sul tema della Sostenibilità, dell'Energia e del Caro-Bollette. Stefano Allegri ha fatto poi un quadro sulle caratteristiche economiche del territorio con riferimento al Masterplan 3C, documento di visione prospettica, concepito per fornire indicazioni e spunti per lo sviluppo della Provincia di Cremona. Dopo aver delineato quindi le peculiarità del territorio il presidente ha messo in luce le forze e le debolezze. Immane quindi il cenno al tema delle infrastrutture, questione sulla quale l'Associazione Industriale torna da qualche tempo e alla quale destinare particolare attenzione.

Mauro Del Barba, senatore di Italia Viva, che ha dimostrato da sempre grande attenzione al tema della sostenibilità, ha cercato di comprendere al meglio le esigenze del territorio di Cremona, passando in rassegna le segnalazioni ricevute, impegnandosi ad approfondire il documento Masterplan 3C e a tornare presto sul territorio, magari in occasione di un appuntamento del tavolo di concertazione ASSieme. Un incontro con le forze economiche che ha messo l'accento sulle preoccupazioni ma anche sulla voglia di futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il futuro va costruito insieme ai territori»

A SpazioComune Malavasi e Del Barba hanno illustrato il loro impegno politico

■ **CREMONA** Draghi e la sua agenda come orizzonte, la politica del fare, capace di dire di «sì», agendo, guardando al futuro e al Paese: queste le parole chiave dell'incontro di ieri pomeriggio a SpazioComune con i candidati di Azione: **Luca Malavasi** e **Mauro Del Barba**, candidato nel collegio proporzionale che comprende Cremona. A fare gli onori di casa **Giuseppe Foderaro**, referente provinciale di Azione, reduci dall'incontro con le forze economiche del territorio, i due candidati della casa di Calenda e di Renzi si sono presentati a simpatizzanti e ai cittadini. Del Barba sottolinea al suo appartenenza a Italia Viva: «sono renziano dalla prima ora, scout e appassionato di politica dai tempi in cui a Milano vedevo Brosio davanti a San Vittore - racconta -. Se non



Luca Malavasi, Giuseppe Foderaro e Mauro Del Barba

vogliamo concederci al declino della politica credo sia necessario superare il bipolarismo che non funziona, lo abbiamo sotto gli occhi. Per questo la nostra forza è una forza di centro che vuole essere innovativa, capace di fare e di

valorizzare le competenze, di dialogare con i territori. Non conoscevo Cremona, mi hanno detto che il territorio si sente fanalino di coda della Lombardia, pensavo che lo fosse la provincia di Sondrio. Per questo dal 26 settembre



Il pubblico intervenuto presente ieri a SpazioComune

lavoreremo perché i territori che si sentono in secondo piano possano riscattarsi e farsi valere». E Luca Malavasi, candidato alla Camera dei Deputati per il Plurinomiale ha ricordato la sua carriera di sindaco di Quistello: «Ho fatto

per una decina di anni il sindaco, sperimentando che cosa voglia dire fare politica all'interno di un territorio, con concretezza - ha detto -. Anche il territorio mantovano accusa di sentirsi alla periferia, lamenta la mancanza di colle-

gamenti e di sente trascurata dalla Regione Lombardia. Per questo credo di condividere le attese e la voglia di rilancio e di sviluppo di questi territori lombardi. Per questo fra i programmi della casa di Azione al centro c'è la formazione, una formazione che permetta di mettere i giovani nelle condizioni reali di avere non solo un lavoro ma un futuro. Pensiamo alla possibilità di formare gli studenti al ruolo che andranno a svolgere nelle aziende che decidono di assumerli. La formazione riguarderà anche persone adulte, una costante. La questione del reddito di cittadinanza va dunque ripensata nella sua interezza. Per questa capacità di visione credo che Azione sia un progetto di futuro concreto per il paese, per tutti i territori, anche quelli che si sentono messi ai margini». Con Azione il locale e la necessità di guardare all'Europa s'intrecciano per un futuro sotto il segno del ritorno di Mario Draghi e di una politica che punta a fare e ad essere concreta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA